



**AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI**

D.R. n. 271

Teramo, 26 luglio 2017

IL RETTORE

- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- VISTO l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- VISTO l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche dell'11 luglio 2017;
- VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017;
- VISTA la delibera approvativa del Senato Accademico del 19 luglio 2017;

DECRETA

di emanare nel testo di seguito riportato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Studi Politici e Internazionali (LM62) per l'anno accademico 2017/2018:

F.to Il Rettore
(Luciano D'Amico)

Regolamento didattico del Corso di studio in *Studi Politici e Internazionali*

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

In conformità alla normativa vigente, in particolare il D.M. 270/2004 e al Regolamento didattico di Ateneo, è istituito, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo, il Corso di studio in *Studi Politici e Internazionali*, appartenente alla LM 62 Classe delle Lauree Magistrali in Scienze della Politica.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione e l'iscrizione al Corso di studio per l'ammissione

1. Per iscriversi al Corso di studio in *Studi Politici e Internazionali* occorre essere in possesso di laurea o del diploma universitario di durata triennale, conseguiti in Italia o all'estero e riconosciuti idonei secondo la normativa vigente. Al fine dell'accesso al Corso di studio sono stabiliti criteri che prevedono in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione.

2. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari, così come indicati nella tabella di cui al comma seguente, prima della verifica della preparazione individuale.

3. È previsto un accesso diretto e un accesso condizionato a seconda delle classi di laurea conseguite ma la verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

a) Accesso diretto.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea italiano, i requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99 e quelle equipollenti ante DM 509/99):

- L 36 Scienza della politica;
- L 15 Scienze del Turismo;
- L 18 Scienze dell'economia e della gestione Aziendale;
- L 20 Scienze della Comunicazione;
- L 14 Servizi Giuridici;
- LMG/01 Giurisprudenza.

In ogni caso i candidati dovranno presentarsi al colloquio per la valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale nelle date e nel luogo che saranno, di volta in volta, comunicati.

b) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle sopra indicate devono aver acquisito i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sotto riportata:

AMBITO STORICO (10 CFU)

M-STO/02 Storia Moderna
M-STO/04 Storia Contemporanea
SPS/02 Storia delle Dottrine Politiche
SPS/03 Storia delle Istituzioni Politiche
SPS/06 Storia delle Relazioni Internazionali

AMBITO ECONOMICO (10 CFU)

M-GGR/02 Geografia Economico-Politica
SECS-P/01 Economia Politica
SECS-P/02 Politica Economica
SECS-P/03 Scienza delle Finanze
SECS-P/06 Economia Applicata
SECS-P/12 Storia Economica
SECS-S/01 Statistica
SECS-S/03 Statistica Economica
SECS-S/04 Demografia
SECS-S/05 Statistica Sociale

AMBITO POLITOLOGICO (10 CFU)

SPS/01 Filosofia Politica
SPS/04 Scienza Politica

AMBITO GIURIDICO (10 CFU)

IUS/01 Diritto Privato
IUS/07 Diritto del Lavoro
IUS/08 Diritto Costituzionale
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 Diritto Amministrativo
IUS/11 Diritto Canonico o Ecclesiastico
IUS/13 Diritto Internazionale
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea
IUS/21 Diritto Pubblico Comparato

AMBITO SOCIOLOGICO (10 CFU)

SPS/07 Sociologia Generale
SPS/08 Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi
SPS/09 Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro
SPS/10 Sociologia dell'Ambiente
SPS/11 Sociologia dei Fenomeni Politici

AMBITO LINGUISTICO (8 CFU)

Viene considerata qualsiasi Lingua sostenuta anche come idoneità.

Gli studenti non in possesso dei necessari crediti sopra indicati dovranno acquisirli mediante iscrizione a insegnamenti singoli (modulistica Segreteria Studenti). Il costo degli stessi sarà rimborsato ad immatricolazione avvenuta.

Gli insegnamenti di riferimento per ogni ambito e i relativi docenti sono elencati sulla pagina web della Facoltà.

Dopo aver dimostrato il possesso dei requisiti curriculari o recuperato i CFU mediante i singoli insegnamenti, i laureati devono sostenere un colloquio mirato a valutare l'adeguatezza della preparazione personale. Il colloquio avrà luogo alla presenza di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio secondo un calendario, da settembre a marzo, pubblicato sul sito di Ateneo.

Verificata l'adeguata preparazione personale del laureato, sarà possibile iscriversi al Corso di Laurea Magistrale.

4. L'eventuale individuazione di *obblighi formativi* stabiliti sulla base della valutazione del possesso dei requisiti curriculari prevede l'indicazione di percorsi individuali di recupero nell'ambito delle attività formative e didattiche attivate all'interno della Facoltà e ritenute idonee allo scopo, con iscrizione ai corsi singoli.

5. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e da appositi regolamenti, al Corso di studio in *Studi Politici e Internazionali* è consentito iscriversi come studente *impegnato a tempo parziale*.

6. L'iscrizione al corso di studio in *Studi Politici e Internazionali* è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi specifici del corso di studio

1. Il Corso di studio magistrale in *Studi Politici e Internazionali* promuove l'alta cultura politica e delle relazioni internazionali.

2. Esso intende fornire agli studenti conoscenze avanzate per accedere, con formazione adeguata, ad incarichi dirigenziali dell'amministrazione statale, locale ed equiparati, in particolare quali specialisti della gestione e del controllo nella P.A., specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro, specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine, con la possibilità di riversare tali professionalità in ambito internazionale nelle organizzazioni internazionali ed europee nonché nel settore della cooperazione internazionale e della cooperazione allo sviluppo.

3. Accanto ad una preparazione pubblicistico-internazionale, la formazione offerta dal Corso di studio mira all'acquisizione di conoscenze da utilizzare nell'ambito dell'intrapresa privata, in qualità di imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private, nonché imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese, particolarmente come specialisti di problemi del personale e

dell'organizzazione del lavoro, specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine.

4. La struttura del percorso formativo è diretta a:

- sviluppare l'interdisciplinarietà e, al tempo stesso, la capacità di sintesi, proprie del laureato in Scienze Politiche, che deve essere in grado di interpretare criticamente i fenomeni politici complessi e saperli mediare nell'ambito degli specifici campi d'azione;

- dotare lo studente delle competenze idonee ad affrontare tematiche di frontiera, aiutandolo ad elaborare categorie di analisi innovative, capaci di coniugare fattori strutturali e contingenti, al fine di giungere ad una visione organica delle questioni poste alla sua attenzione;

- sviluppare autonomia di giudizio e di valutazione al fine di individuare nonché proporre soluzioni innovative, assumendo in prima persona l'onere di una analisi della complessa rete di problematiche dei fenomeni politici e internazionali posti alla sua considerazione;

- formare una capacità di mediazione tra linguaggi culturali per favorire l'acquisizione di strumenti dialogici e la negoziazione dei conflitti in una prospettiva interculturale;

- formare una capacità di esprimersi in maniera chiara e competente, con l'acquisizione dei saperi tecnico-professionali specifici di ogni ambito e settore.

5. In questa prospettiva, è data particolare attenzione allo sviluppo della capacità di interpretazione e di sintesi, non solo da un punto di vista concettuale, ma anche da indagini mirate sul campo e confronti costanti con il mondo della politica, della P. A., delle organizzazioni internazionali, governative e non, e con il mondo dell'imprenditorialità privata. Le esperienze di ricerca, così come le attività di tirocinio e stage svolte presso sedi e strutture accuratamente selezionate, sulla base di progetti di formazione individuali, consentono agli studenti di conoscere e sperimentare concretamente la realtà professionale di riferimento.

6. In aggiunta ai corsi di lezione tradizionali, è offerta agli studenti l'opportunità di svolgere attività di ricerca, collegialmente presentate e discusse, al fine di preparare gli stessi, da un lato, alle attività di analisi complesse attraverso gli strumenti critici più adeguati e, dall'altro, all'acquisizione di una capacità di sintesi, oggi sempre più richiesta in una realtà che vive contemporaneamente il fenomeno della globalizzazione e quello della localizzazione.

7. Il Corso di studio magistrale riserva particolare attenzione ai momenti di confronto pubblico degli elaborati, curando la creazione di spazi di dibattito e confronto delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle attività di studio e di ricerca.

8. Al fine di perseguire tali obiettivi, il Corso di studio magistrale si articola in un percorso che prevede dieci esami, cui si aggiungono attività di supporto (tirocini, stage, seminari, laboratori).

Art. 4. Elenco delle attività formative e relativi obiettivi formativi

1. Le attività formative del Corso di studio magistrale sono volte a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici di analisi e di ricerca in molteplici ambiti scientifico-disciplinari al fine di formare uno specialista capace di conoscere, interpretare e governare, anche con l'indispensabile senso critico, i problemi complessi della realtà attuale, caratterizzata da una forte interconnessione delle dimensioni locale, nazionale, europea e internazionale.

2. L'ordinamento didattico del Corso di studio magistrale prevede un primo anno in comune, in cui vengono approfondite le conoscenze utili allo sviluppo di capacità di sintesi nell'interpretazione critica di fenomeni politici, giuridici, storici e culturali al fine di una loro gestione nell'ambito di specifiche competenze. Segue un secondo anno, articolato in due profili formativi, *Internazionale ed europeo* e *Analisi dei processi politici*. Il primo profilo è indirizzato a promuovere una conoscenza specialistica delle problematiche europee e internazionali; il secondo profilo è incentrato sulle questioni metodologiche e teoriche attinenti ai processi politici. Nel complesso l'attività formativa proposta è finalizzata all'acquisizione di competenze idonee ad affrontare i problemi della società contemporanea, a elaborare analisi innovative e a fornire una visione organica delle questioni esaminate, nonché a sviluppare una capacità di giudizio critico tale da consentire ai laureati magistrali in Studi Politici e Internazionali la individuazione e la proposizione di soluzioni adeguate alla complessità dei fenomeni sottoposti alla loro attenzione.

3. In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio magistrale in *Studi Politici e Internazionali* prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo la Tabella di cui all'allegato 1.

Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Studi Politici e Internazionali* si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.

2. Le attività didattiche del Corso di studio in *Studi Politici e Internazionali* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche dell'insegnamento, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza nonché la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera.

3. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a) ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale);
- b) eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca;
- c) ore di studio autonomo, necessarie per completare la formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

4. L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è fissato in 60 CFU.

5. Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico è data l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento e le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse.

6. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il Corso di studio magistrale in *Studi Politici e Internazionali* può mutuare da altro corso di studio, sia interi insegnamenti, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

7. Annualmente, il Consiglio del Corso di studio provvederà a verifica della congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi, con la possibilità di proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da parte del Consiglio di Corso di studio previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

8. Il Consiglio di Corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di studio magistrale dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

2. Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello post secondario, mediante delibera del Consiglio di Corso di studio, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di laurea magistrale.

3. Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU “per altre attività formative”, purché la stessa certificazione non superi i due anni dalla data del conseguimento.

Art. 7. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

2. Fatta salva la libertà di scelta dello studente di cui al comma 1, il Corso di studio predispone una lista di insegnamenti opzionali.

Art. 8. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso di studio magistrale in *Studi Politici e Internazionali* approva annualmente il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
- c) conoscenze culturali richieste;
- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea magistrale in *Studi Politici e Internazionali*
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 9. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in *Studi Politici e Internazionali* dovrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore saranno riconosciuti fino ad un massimo di 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento ed il caricamento dei cfu relativi al tirocinio, sul profilo dello studente, sono effettuati dal manager didattico di Facoltà ed il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente.

2. Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus + Studio, Erasmus + Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus + Studio) o in un Paese extra UE (mobilità internazionale), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus + Traineeship). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del *Learning Agreement* da parte del docente coordinatore di facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

3. Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus + o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono quattro.

Art. 10. Frequenza alle lezioni

1. La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata, non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.

2. È attivata l'iscrizione ai corsi: allo studente che frequenta un insegnamento viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della *privacy*, di "isciversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. Detta iscrizione permette allo studente l'accesso a tutti gli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento (materiale didattico, anche in forma estemporanea, nonché eventuali prove di verifica del grado di apprendimento *in itinere* ed a distanza), soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time.

Art. 11. Prova d'esame

1. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Studi Politici e Internazionali* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova d'esame può essere scritta, orale o pratica a discrezione del docente.

2. Per ogni insegnamento sono previsti fino ad un massimo di 9 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni. La prenotazione

all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 12. Prova finale e commissione di laurea

1. La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di 120 CFU e con il superamento con esito positivo della prova finale.

2. In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale per il conseguimento della laurea in *Studi Politici e Internazionali* consiste nella stesura di un elaborato finale, sotto la guida di un docente, nel quale lo studente, nell'affrontare il tema prescelto, dimostri l'acquisizione di una metodologia e di una capacità di elaborazione critica della bibliografia pertinente, esprimendo le conoscenze acquisite soprattutto dal punto di vista dell'analisi critica e nella esposizione di opinioni personali. Nella discussione il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema oggetto del suo elaborato, nonché la necessaria capacità critica di sapere spaziare con i necessari collegamenti sugli aspetti collaterali del tema medesimo, inserendolo nei contesti culturali e nelle dinamiche socio-politiche esistenti e in via di formazione.

3. La prova finale comporta l'acquisizione di 18 cfu.

4. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Art. 13. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di studio magistrale. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

2. Le domande di trasferimento al Corso di studio in *Studi Politici e Internazionali* sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla data di trasmissione dagli uffici competenti delle domande di trasferimento.

Art. 14. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

2. Nel corso del primo semestre, ad ogni matricola, viene assegnato un docente tutor individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria, anche per quanto concerne le attività di tirocinio. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio, facendo salve le competenze del manager didattico di Facoltà.

3. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 15. Consiglio del Corso

1. In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;

- le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.

4. Il Consiglio del Corso di studio è coordinato dal Presidente del Corso di studio che assume la responsabilità del Corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio del Corso di studio, sono deliberate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

ALLEGATO 1 PIANO DI STUDIO

Studi politici e internazionali

PRIMO ANNO COMUNE

SSD	MATERIE	CFU
M-STO/04	Storia contemporanea (Storia del secondo Novecento)	12
IUS/21	Diritto pubblico comparato (Sistemi giuridici comparati)	12
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali (Storia delle relazioni internazionali)	12
SPS/01	Filosofia politica (Filosofia politica e interculturalità)	12
L-LIN/12 L-LIN/04	Lingua* (in alternativa) Lingua Inglese (English for Political Studies) (Advanced Level) Lingua Francese (Langue française pour la coopération au développement)	12
	TOTALE	60

Secondo Anno – Indirizzo Internazionale ed europeo

SSD	MATERIE	CFU
IUS/13	Diritto Internazionale (Diritto delle organizzazioni internazionali e sovranazionali europee)	12
SECS-P/02 SECS-S/04	Politica economica (Politica economica internazionale) (in alternativa) Demografia (Demografia internazionale)	6
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici (Sociologia politica internazionale)	6
	Esame a scelta	6
	Esame a scelta	6
	Tirocini/seminari/altre attività	6
	Tesi	18
	TOTALE	60

Secondo Anno – Indirizzo Analisi dei processi politici

SSD	MATERIE	CFU
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici (Sociologia dei fenomeni politici)	12
SPS/02	Storia delle dottrine politiche (Storia del pensiero politico contemporaneo)	6
SECS-P/04	Storia del pensiero economico (Modelli dello sviluppo economico)	6
	Esame a scelta	6
	Esame a scelta	6
	Tirocinio e Altre Attività Formative	6
	Tesi	18
	TOTALE	60

Esami a scelta

SSD	MATERIE	CFU
<i>SECS-S/03</i>	<i>Metodi statistici di valutazione di politiche</i>	<i>6</i>
<i>IUS/20</i>	<i>Mediazione e gestione dei conflitti</i>	<i>6</i>
<i>IUS/20</i>	<i>Biodiritto</i>	<i>6</i>
<i>SPS/03</i>	<i>Istituzioni politiche e amministrative comparate</i>	<i>6</i>
<i>SPS/06</i>	<i>Storia del diritto internazionale</i>	<i>6</i>
<i>IUS/20</i>	<i>Teoria dell'interpretazione giuridica</i>	<i>6</i>
<i>M-STO/04</i>	<i>Questioni della storia globale contemporanea</i>	<i>6</i>
<i>SECS-P/04</i>	<i>Questioni dell'economia globale contemporanea</i>	<i>6</i>
<i>M-STO/04</i>	<i>Storia e immagine</i>	<i>6</i>
<i>M-STO/02</i>	<i>Metodologia e didattica della storia</i>	<i>6</i>